

LA PROVINCIA DI LATINA

L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO PER SETTORE ECONOMICO

Il quadro riassuntivo relativo alla provincia di Latina per il II trimestre 2016, disaggregato per settori economici, viene evidenziato nella tabella successiva, elaborata sulla base del criterio di classificazione delle attività imprenditoriali ATECO 2007:

Tab. 1: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività II trimestre 2016

Settore	Stock al 30.06.2016	Saldo trimestrale dello stock (*)	Variazione % dello stock II trim 2016 - I trim 2016	Variazione % dello stock II trim 2015 - I trim 2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10.198	54	0,53	0,23
B Estrazione di minerali da cave e miniere	42	1	2,44	2,50
C Attività manifatturiere	4.590	33	0,72	0,32
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	64	3	4,92	1,64
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	155	1	0,65	0,66
F Costruzioni	7.450	40	0,54	0,39
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	15.411	71	0,46	0,64
H Trasporto e magazzinaggio	1.727	14	0,82	-0,51
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.660	74	1,61	1,70
J Servizi di informazione e comunicazione	1.150	15	1,32	1,44
K Attività finanziarie e assicurative	1.183	8	0,68	0,52
L Attività immobiliari	1.772	5	0,28	0,63
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.320	17	1,30	1,09
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.989	45	2,31	1,82
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6	0	0,00	0,00
P Istruzione	271	2	0,74	-0,37
Q Sanità e assistenza sociale	441	0	0,00	0,23
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	815	11	1,37	1,73
S Altre attività di servizi	2.144	29	1,37	1,93

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

A fronte di una performance complessiva, come già evidenziato appena superiore alle variazioni riscontrate nel II trimestre 2015, occorre sottolineare che le dinamiche settoriali, sebbene tutte in crescita, divergono in termini di tendenza; infatti, per quanto **attiene i settori tradizionali, agricoltura, industria e costruzioni accelerano il passo rispetto alle variazioni allo stesso periodo dello scorso anno, mentre prevale una crescita in serie storica più moderata nei servizi.**

Nello specifico l'**agricoltura** avanza nel segmento della **Coltivazione di alberi da frutta** (actinidi), nella zona di Cisterna e Latina; mentre il comparto manifatturiero mostra le variazioni più significative **nell'industria del legno e fabbricazioni di mobili** e nel settore della **Riparazione di macchinari e apparecchiature elettroniche.**

Per quanto riguarda il commercio, alimentano la crescita i segmenti del **settore auto** e le **attività all'ingrosso**, mentre rimane più contenuta, seppur positiva, l'espansione del segmento dei dettaglianti (+0,29% la variazione trimestrale, a fronte del +0,85% tra marzo e giugno 2015).

L'accelerazione del passo del settore trasporti è connessa alla positiva espansione delle attività di

logistica; accentuano il passo anche le **attività e assicurative** (agenti e mediatori), mentre le attività immobiliari, seppur positive, mostrano una variazione trimestrale in contenimento rispetto al bilancio riferito allo stesso periodo del 2015.

Per quanto attiene alle dinamiche caratterizzate da una maggiore vivacità, spiccano le **Attività di supporto alle imprese**, che si confermano in decisa accelerazione, seguite dei consueti **Servizi di pulizia**. Dopo un primo trimestre in sordina, ritrovano slancio le **Attività professionali, scientifiche e tecniche**, in particolare nei segmenti delle consulenze, nonché nella **ricerca in campo delle biotecnologie**. Inoltre, risultano positivi anche i **Servizi alla persona**, prevalentemente **Saloni di barbieri e parrucchieri**; altrettanto per il **segmento dell'intrattenimento**, sebbene ad un ritmo meno accentuato.

LE FORME GIURIDICHE

Anche nel II trimestre 2016, si assiste alla continua crescita delle **società di capitale**, che alla fine del mese di giugno 2016 si attestano al 30,4% del totale delle imprese registrate presso la Camera di Commercio di Latina, con un saldo positivo trimestrale di **236 unità in più**, per un valore complessivo pari a **17.627** unità. In termini di crescita percentuale, il bilancio del II trimestre risulta il più sostanzioso **+1,35% rispetto alle altre formule organizzative aziendali**, peraltro in accelerazione. Sostanzialmente “neutro” il trimestre appena trascorso per le **società di persone**, mentre le **ditte individuali** mettono a segno una crescita che replica i valori dell’analogo periodo dell’anno precedente. Di seguito la tabella riepilogativa di quanto esposto:

Tab. 2: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per forma giuridica II trimestre 2016

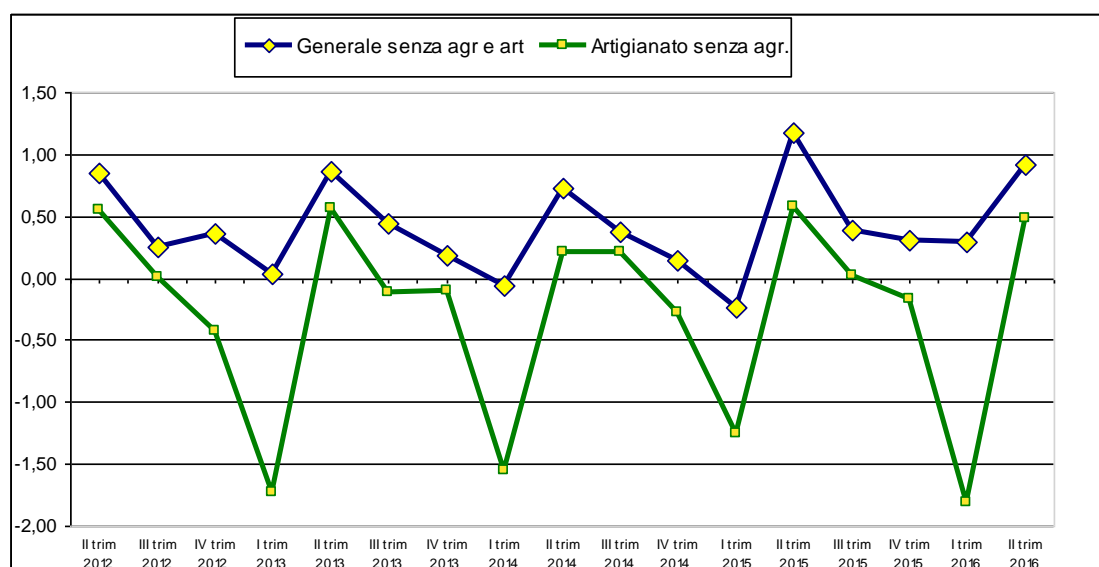
Classe di Natura Giuridica	Registrate	Attive	Iscrizioni II trim 2016	Cessazioni non d'ufficio II trim 2016	Saldo II trim 2016	Peso % II trim 2016	Tasso Natalità II trim 2016	Tasso mortalità II trim 2016	Tasso crescita II trim 2016	Tasso crescita II trim 2015
SOCIETA' DI CAPITALE	17.627	11.059	320	84	236	30,43	1,83	0,48	1,35	1,18
SOCIETA' DI PERSONE	7.228	5.222	42	46	-4	12,48	0,58	0,63	-0,06	0,03
IMPRESE INDIVIDUALI	30.375	29.454	646	462	184	52,44	2,14	1,53	0,61	0,63
ALTRE FORME	2.693	1.594	38	18	20	4,65	1,42	0,67	0,75	0,53
Totale	57.923	47.329	1.046	610	436	100,00	1,82	1,06	0,76	0,71

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

L'ARTIGIANATO

Dopo il punto di minimo “inesplorato” in serie storica messo a segno ad inizio d’anno, il comparto torna ad espandersi, come di consueto avviene nella seconda porzione d’anno; ciò è evidente nel grafico sotto riportato, che confronta l’andamento del tasso di **crescita trimestrale** dell’artigianato con le tendenze della componente imprenditoriale non artigiana (escluse le imprese agricole):

Graf. 2: Andamento del Tasso di crescita delle imprese artigiane e non in Provincia di Latina (serie storica)



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Anche se il II trimestre 2016 mostra un bilancio positivo per l'artigianato, quest'ultimo risulta in contenimento tendenziale e, dunque, non sembrano mostrarsi segnali almeno al momento di una inversione del trend negativo che caratterizza tale comparto da diversi trimestri. Al riguardo, la **pesante flessione in apertura d'anno condiziona gli esiti comunque ancora meno brillanti del prosieguo d'anno, per una decrescita semestrale del -1,32%, significativamente più marcata dei valori riferiti al periodo gennaio-giugno dello scorso anno (-0,73%).**

Tornando ai dati congiunturali, nel secondo trimestre dell'anno in corso si registrano 41 imprese in più (saldo inferiore di circa il 20% rispetto all'analogo periodo 2015), all'esito delle sottrazione **di 160 cessazioni alle 201 nuove iscrizioni**. In termini percentuali tali dinamiche hanno determinato un **tasso di crescita del +0,45%, in rallentamento**, come già evidenziato, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+0,57%).

I settori che registrano le migliori *performance* sono i **Servizi alla persona**, prevalentemente **Saloni di barbieri e parrucchieri**; seguono i **Servizi di pulizia**.

Per quanto attiene ai dati strutturali, lo stock delle imprese artigiane risulta pari a **9.087** imprese registrate all'apposito Albo, delle quali **8.983** attive (**98,86%**). I settori prevalenti nel comparto sono le **Costruzioni** con **3.154 imprese** (34,7% del totale imprese artigiane), seguite dalle **Attività Manifatturiere** con **1.894 imprese** (20,8% la quota) e dalle **Altre attività di servizi** (**1.617**) corrispondenti al 17,8% dell'universo artigiano.

Il quadro riassuntivo del comparto artigiano suddiviso per settori viene esposto nella successiva tabella:

Tab. 7: Movimento delle imprese artigiane presso il Registro camerale per ramo di attività-II trimestre 2016

Settore	Stock al 30.06.2016	Saldo trimestrale dello stock (*)	Variazione % dello stock II trim 2016 - I trim 2016	Variazione % dello stock II trim 2015 - I trim 2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	82	-2	-2,38	0,00
C Attività manifatturiere	1.894	4	0,21	0,00
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0	0,00	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	14	0	0,00	0,00
F Costruzioni	3.154	5	0,16	0,34
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	772	1	0,13	1,16
H Trasporto e magazzinaggio	482	-4	-0,82	-0,99
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	487	4	0,83	1,20
J Servizi di informazione e comunicazione	52	1	1,96	0,00
K Attività finanziarie e assicurative	1	0	0,00	0,00
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	151	2	1,34	0,65
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	339	8	2,42	2,52
P Istruzione	7	-1	-12,50	0,00
Q Sanità e assistenza sociale	4	1	33,33	0,00
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	21	0	0,00	5,26
S Altre attività di servizi	1.617	24	1,51	1,52

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

LE IMPRESE STRANIERE

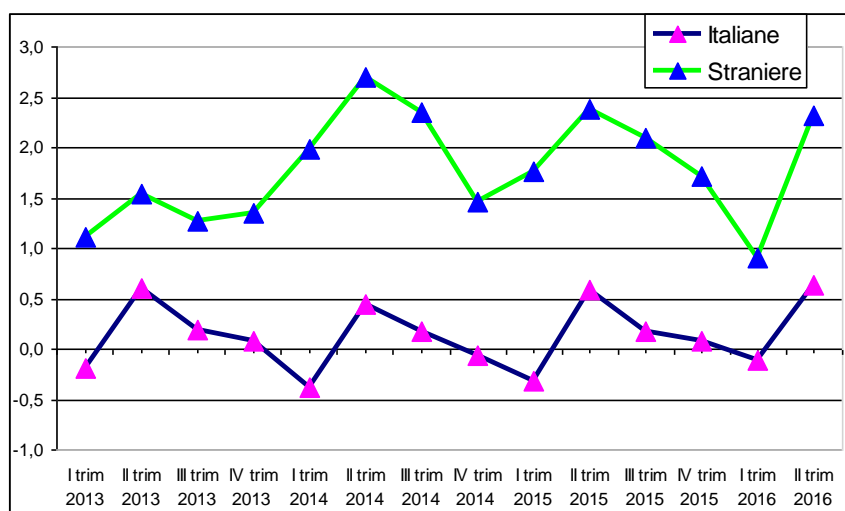
Come di consueto, anche in questa rilevazione, le imprese straniere mostrano una elevata vivacità in termini di crescita demografica; tali realtà rappresentano ormai una componente di rilievo per l'imprenditoria italiana, anche se su base provinciale, pur annoverando **oltre 4mila unità**, non hanno la rilevanza che si evidenzia su scala nazionale e regionale: 7% la quota sull'intero tessuto produttivo locale, a fronte del 9% in Italia e dell'11% nel Lazio.

Il saldo del trimestre è positivo per **93 unità** in più, per un corrispondente tasso di sviluppo su base trimestrale dello **+2,32%, in linea con le analoghe risultanze riferite al II trimestre 2015 (+2,37%)**.

Ma, al di là della incidenza percentuale sul totale delle imprese operanti sui vari territori, l'aspetto che più si evidenzia è quello relativo ai tassi di crescita che per le imprese straniere sono di gran lunga superiori a quelli riscontrati per le realtà italiane; inoltre, il differenziale a livello locale è ancor più marcato rispetto alle aggregazioni territoriali superiori.

Il quadro dinamico della situazione, viene riassunto nel grafico sottostante che confronta il tasso di crescita trimestrale delle imprese italiane con quello delle realtà straniere in provincia di Latina.

Graf. 3: Andamento del tasso di crescita dell'imprenditoria straniera e italiana in provincia di Latina



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Tralasciando le attività economiche meno significative in termini di numerosità delle imprese, i settori nei quali si sono evidenziati i valori di crescita maggiori sono, *in primis* i **servizi alle imprese** (in prevalenza volantinaggio e affissione dei manifesti, nonché cura e manutenzione del paesaggio e attività di pulizia); a seguire l'**agricoltura** in decisa accelerazione rispetto alle risultanze riferite al medesimo periodo dell'anno precedente.

Di seguito la tabella riepilogativa delle imprese straniere operanti in provincia di Latina alla data del 30 giugno 2016.

Tab. 3: Movimento delle imprese straniere presso il Registro camerale per ramo di attività II trimestre 2016

Settore	Stock al 30.06.2016	Saldo trimestrale dello stock	Var. %stock II trim 2016 - I trim 2016	Var. %stock II trim 2015 - I trim 2015	Peso % sul Totale	Incidenza % sul totale imprese del settore
A Agricoltura, silvicoltura pesca	317	12	3,93	0,66	7,72	3,11
C Attività manifatturiere	206	-3	-1,44	0,50	5,02	4,49
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0	0,00	0,00	0,02	1,56
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	8	0	0,00	0,00	0,19	5,16
F Costruzioni	632	8	1,28	0,67	15,40	8,48
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.597	20	1,27	1,42	38,91	10,36
H Trasporto e magazzinaggio	76	1	1,33	0,00	1,85	4,40
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	286	5	1,78	2,25	6,97	6,14
J Servizi di informazione e comunicazione	70	2	2,94	3,13	1,71	6,09
K Attività finanziarie e assicurative	30	0	0,00	-6,25	0,73	2,54
L Attività immobiliari	47	-1	-2,08	7,69	1,15	2,65
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	73	5	7,35	1,67	1,78	5,53
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	348	25	7,74	8,00	8,48	17,50
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0	0,00	0,00	0,02	16,67
P Istruzione	8	0	0,00	0,00	0,19	2,95
Q Sanità e assistenza sociale	12	1	9,09	0,00	0,29	2,72
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	35	0	0,00	0,00	0,85	4,29
S Altre attività di servizi	152	3	2,01	5,84	3,70	7,09
X Imprese non classificate	205	12	6,22	5,68	5,00	8,09

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Di seguito la tabella riepilogativa degli andamenti demografici suddivisi per nazionalità, nella provincia di Latina:

Tab. 4: Movimento delle imprese straniere presso il Registro camerale II trimestre 2016.

Nazionalità Impresa	Registrate	Attive	Iscrizioni II trim 2016	Cessazioni non d'ufficio II trim 2016	Saldo II trim 2016	Tasso crescita II trim 2016	Tasso crescita II trim 2015
Comunitaria	1.246	1.050	26	20	6	0,48	0,83
Extra U.E.	2.847	2.529	135	48	87	3,15	3,12
Italiana	52.891	43.291	876	536	340	0,65	0,60
Non classificata	939	459	9	6	3	0,32	0,21
Totale	57.923	47.329	1.046	610	436	0,76	0,71

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

IMPRENDITORIA GIOVANILE

L'esame dei dati relativi al II trimestre dell'anno si chiude con l'imprenditoria giovanile e le sue dinamiche. Alla fine di giugno le imprese con questa caratteristica ammontano a **6.345** unità, delle quali **5.437** attive (poco meno dell'86%); la quota delle realtà *under35* sull'universo produttivo locale risulta di poco inferiore all'11%, valore superiore sia a quanto riscontrato su base nazionale (9,6%), sia a livello regionale (9,32%).

Il tasso di crescita demografica si è attestato al **+4,42%**, valore rilevante e superiore a quanto riscontrato nell'analogo periodo dello scorso anno (**+3,16%**); tale esito corrisponde ad un saldo positivo per **268 unità** in più, determinato dalla differenza tra le **387** nuove iscrizioni e le **119** cessazioni realizzatesi tra aprile e giugno scorsi.

Passando all'esame dei settori, la crescita maggiore si registra nell'**Agricoltura**, con un notevole **+8,09%**. Al riguardo, è probabile che le politiche regionali di sostegno introdotte nel settore comincino a dare risultati; peraltro nella nostra realtà operano ottime professionalità tecniche, grazie alla presenza sul territorio di Istituti Professionali scolastici di assoluto livello. Buono anche il risultato del settore relativo alle **Attività professionali, scientifiche e tecniche** (**+6,61%**) e delle **Attività artistiche, sportive e di intrattenimento** (**+5,10%**). In quest'ultimo caso la componente stagionale potrebbe avere la sua influenza, ma il dato se raffrontato con la crescita dello scorso anno mostra comunque un notevole miglioramento.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa suddivisa per settori:

Tab. 5: Movimento delle imprese giovanili presso il Registro camerale per ramo di attività II trimestre 2016

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni II trim 2016	Cessazioni non d'ufficio II trim 2016	Saldo II trim 2016	Peso % al 30.06.2016	Tasso di crescita II trim 2016	Tasso di crescita II trim 2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	677	668	58	8	50	10,67	8,09	0,39
B Estrazione di minerali da cave e miniere	317	288	8	2	6	5,00	1,96	1,62
C Attività manifatturiere	4	3	0	0	0	0,06	0,00	0,00
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	4	0	0	0	0,11	0,00	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	768	697	27	14	13	12,10	1,74	1,62
F Costruzioni	1.766	1.678	60	40	20	27,83	1,17	1,89
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	151	130	3	1	2	2,38	1,39	-1,16
H Trasporto e magazzinaggio	675	596	31	16	15	10,64	2,34	1,90
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	160	154	6	0	6	2,52	3,87	-2,78
J Servizi di informazione e comunicazione	135	131	7	6	1	2,13	0,74	3,55
K Attività finanziarie e assicurative	90	73	1	2	-1	1,42	-1,16	2,48
L Attività immobiliari	128	124	9	1	8	2,02	6,61	2,76
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	369	348	25	16	9	5,82	2,51	4,52
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	25	23	0	2	-2	0,39	-7,69	0,00
O Sanità e assistenza sociale	55	50	0	0	0	0,87	0,00	-1,64
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	110	96	5	0	5	1,73	5,10	0,76
S Altre attività di servizi	385	373	21	5	16	6,07	4,42	3,97

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese